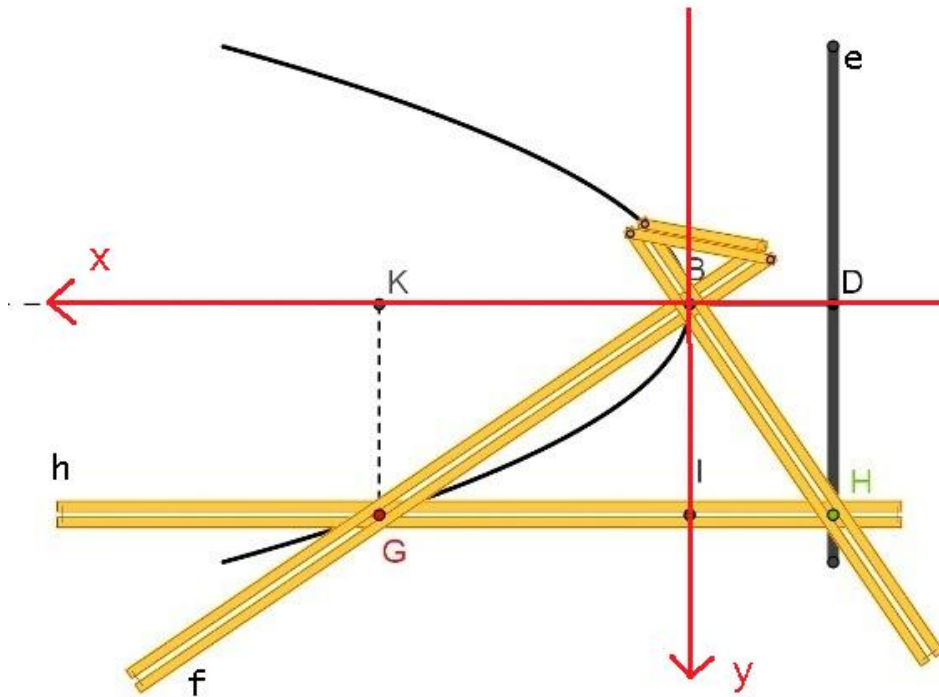


## Parabolografo di De Witt



Il meccanismo descritto può anche essere analizzato nel seguente modo.

Si scelga il sistema di riferimento cartesiano ortogonale di origine B come indicato in figura. Il punto H ha coordinate  $(-k, a)$  dove  $a$  è un parametro variabile, mentre  $k=DB$ .

La retta  $h$  passante per H ed I ha equazione  $y=a$  e al variare di  $a$  descrive un fascio improprio.

La retta passante per HB ha equazione  $ky=-ax$  (1), mentre la retta passante per i punti B e G, normale ad HB e passante per B, ha equazione  $ay=kx$  (2) e al variare di  $a$  descrive un fascio proprio di centro B.

Le equazioni (1) e (2) individuano nei due fasci, quando il parametro  $a$  ha in entrambe lo stesso valore, coppie di rette corrispondenti e G è il punto di intersezione di una coppia di rette corrispondenti. Per ottenere il luogo dei punti G al variare del parametro, basta eliminare  $a$  nel sistema formato dalle equazioni (1) e (2) e si ricava  $y^2=kx$